

La valutazione inclusiva nel debate



Docenti, studentesse e studenti partecipanti al Torneo di Debate per Scuole secondarie di 1° grado Udine Liceo 'Marinelli -giugno 2024, '

di Annalisa Filipponi

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE COME MOTORE ORIENTATIVO

Il nuovo modello di certificazione delle competenze, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con decreto n° 14 il 30 gennaio 2024 apre ad una interessante possibilità per il *Debate*, che è quella di collegare i Tornei di *Debate* ai nuovi modelli valutativi, sempre nel rispetto dei criteri insiti nella struttura valutativa del WSD (*World Schools Debating*)[1].

Il modello certificativo ministeriale mette in evidenza il rapporto tra la Scuola secondaria di 1° grado e l'orientamento e, infatti, il decreto recita: *“la certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli*

delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato."[2] Questo raccordo porta la certificazione delle competenze nel primo ciclo dell'istruzione ad essere un motore orientativo che ha come quadro di riferimento non i programmi ministeriali, ma il quadro europeo delle competenze[3].

Dal punto di vista del *Debate* lo schema del MIM evidenzia alcune competenze che sono la base strutturale di questa pratica didattica-formativa ormai da tutti riconosciuta come innovativa ed inclusiva. Citerei questi riferimenti, traendoli dalla scheda proposta dal MIM:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE.**
 - Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE.**
 - Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni.
 - Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.**
 - Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri.
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE.**
 - Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi.
 - Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Questa nuova impostazione della Valutazione che richiama la *certificazione delle competenze* facendo riferimento al quadro europeo, permette al *Debate* di toccare elementi chiave della

crescita dello studente e della studentessa nel passaggio dalla preadolescenza all'adolescenza, attraverso il miglioramento degli elementi che equilibrano la sua formazione in funzione orientativa.

DALLA CERTIFICAZIONE PER COMPETENZE ALLA VALUTAZIONE INCLUSIVA

La **Valutazione inclusiva** implica il coinvolgimento di tutte le parti interessate non solo per garantire l'utilizzo di dati qualitativi, ma anche come garanzia di un uso etico delle informazioni che tenga conto delle differenze individuali. Questo metodo valutativo mira a riflettere su diverse prospettive durante tutto il processo di Valutazione, partendo dalla progettazione e concludendosi in una rendicontazione puntuale. L'attuazione delle strategie inclusive può migliorare l'efficacia complessiva del processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse, in un'ottica di supporto personalizzato[4]. In questa dimensione il *Debate* può svolgere un ruolo molto importante, perché permette di passare, attraverso meccanismi didattici consolidati, dall'esposizione di contenuti all'argomentazione sui contenuti.

LA VALUTAZIONE INCLUSIVA ANCHE NEL *DEBATE*

Il tema delle nuove modalità di Valutazione va ad influenzare anche le gare di *Debate* della *Scuola secondaria di primo grado*, dove è particolarmente rilevante garantire a tutte le squadre il riconoscimento e il premio per le loro capacità e per i loro contributi specifici.

In un Torneo di *Debate* per le *Scuole secondarie di primo grado*, è fondamentale che tutte le squadre possano essere premiate in base a specifici indicatori legati al modello di *Debate* internazionale più comune, il già citato WSD. Questo approccio permette di valorizzare le diverse competenze e qualità di ciascun partecipante, favorendo un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante, condizione pedagogica

necessaria per non chiudere il *Debate* per la *Scuola secondaria di primo grado* nel "recinto" della competizione fine a se stessa.

Riporto alcune motivazioni fondanti che, a seguito di una revisione critica e analitica delle esperienze valutative dei Tornei delle *Scuole secondarie di primo grado* degli anni passati, ci hanno spinto verso il desiderio (e la necessità) di sperimentare una esperienza di Valutazione inclusiva delle gare di *Debate*:

1. **Inclusività e Motivazione:**

- **Riconoscimento Diversificato.** Premiare le squadre su diversi indicatori (ad esempio: ricerca documentale, precisa citazione delle fonti, linearità della struttura argomentativa di un ragionamento, attinenza alla Mozione, impegno, creatività etc.) assicura che anche le squadre meno competitive possano ricevere specifici riconoscimenti. Questo aumenta l'inclusività e riduce il rischio che gli studenti meno performanti si sentano esclusi o demotivati già nel corso di queste prime esperienze.
- **Motivazione e Partecipazione.** Gli studenti e le studentesse possono essere più motivati/e a partecipare e dare il meglio di sé sapendo che ci sono varie categorie in cui possono eccellere. Questo può aumentare la partecipazione e l'impegno complessivo.

2. **Sviluppo Olistico:**

- **Valori e Competenze Trasversali.** Premiare aspetti come la collaborazione, il rispetto degli avversari e l'innovazione aiuta a sviluppare competenze e valori che vanno oltre la mera vittoria. Questo è in linea con gli obiettivi educativi di promuovere lo sviluppo olistico degli studenti.

- **Diversificazione delle Competenze.** Diversi indicatori di Valutazione, sempre attinenti ai criteri fondanti il modello valutativo del WSD, possono aiutare gli studenti e le studentesse a scoprire e sviluppare varie competenze, come il pensiero critico, la precisione nella ricerca delle fonti, la linearità di una *teamline*, il rispetto dei tempi e dei ruoli etc.

3. **Equità e Giustizia:**

- **Equità nei Confronti delle Diverse Abilità.** Non tutti gli studenti hanno le stesse capacità fisiche o intellettuali. Valutare le squadre su una gamma di indicatori può rendere la competizione più equa e giusta per tutti.
- **Riduzione dello Stress.** La pressione di vincere ad ogni competizione può essere ridotta, consentendo agli studenti e alle studentesse di godersi maggiormente l'esperienza con il conseguente rafforzamento delle competenze acquisite

4. **Spirito competitivo**

- **Il valore dello spirito competitivo in un Torneo** viene mantenuto con il riconoscimento complessivo della squadra che si è distinta maggiormente nel Torneo. Infatti, verrà proclamata una **Squadra Vincitrice**, che sarà determinata non sulla base delle vittorie nei vari incontri, ma **sulla base della quantificazione delle segnalazioni positive complessive ricevute durante il Torneo.**

UNA NUOVA ESPERIENZA VALUTATIVA DEL DEBATE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

In occasione della quarta Edizione 2024 del Torneo "*Debate senza confini*" promosso dall'Accademia di Argomentazione e *Debate* del Friuli Venezia Giulia – DeAFVG APS[5] – nella sezione riservata alle **Scuole Secondarie di 1° grado**

organizzata in collaborazione con la Sezione territoriale della *Società Nazionale Debate Italia* SNDI, è stata sperimentata una diversa modalità di Valutazione dei singoli dibattiti, nata da una approfondita riflessione critica di chi aveva svolto il ruolo di Giudice nelle esperienze degli anni precedenti. Infatti, dichiarando *vincitrice* una delle due squadre ad ogni singola competizione e di conseguenza *sconfitta* l'altra, non solo demotivava giovanissimi Speaker a proseguire nell'esperienza assolutamente formativa del *Debate*, ma aveva dato ai Giudici la sensazione di non aver sostanzialmente premiato, se non con una *restituzione costruttiva* [6], alcuni aspetti della gara in cui era decisamente emersa la squadra sconfitta. È nata da qui la necessità di sperimentare nuovi strumenti di Valutazione della gara che gratificassero, a nostro parere, con maggiore equità il lavoro svolto da entrambe le squadre.

L'esperimento effettuato ha di fatto superato la Valutazione del confronto tra squadre ricercando non la squadra più performante in assoluto, ma quella che meglio ha interpretato specifici Indicatori del *Debate* definiti in modo indipendente l'uno dall'altro. La Valutazione ha così avuto una caratteristica inclusiva e non selettiva, attraverso un diverso tipo di procedura.

Di seguito riporto le schede di Valutazione utilizzate dalla Giuria, composta da allievi, allieve e docenti, nel Torneo *Debate Senza Confini* per le Scuole secondarie di primo grado 2024, organizzato dalla DeAFVG APS in collaborazione con la SNDI con il supporto della Regione Friuli-Venezia Giulia.

TORNEO 'DEBATE SENZA CONFINI' SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL DEBATE	NOME SQUADR A PRO	NOME SQUADRA CONTRO

a)	MIGLIOR PUBLIC SPEAKING: CAPACITÀ DI COMUNICARE CON PASSIONE E STILE		
b)	MIGLIORE RICERCA DOCUMENTALE: CAPACITÀ DI REPERIRE FONTI AUTOREVOLI E INTERESSANTI		
c)	MIGLIORE TEAMLINE: CAPACITÀ DI PROPORRE ARGOMENTI LOGICI BEN ORGANIZZATI E CONVINCENTI		
d)	MAGGIORE RICCHEZZA E VARIETÀ DI ESEMPI		
e)	MIGLIORI CAPACITÀ STRATEGICHE: LAVORO DI SQUADRA E PRESENTAZIONE DEL TEAM		
f)	MIGLIORE CAPACITÀ DI ANALISI E SINTESI: MIGLIORE ANALISI E DEFINIZIONE DELLA MOZIONE DI DIBATTITO		
Totale Squadra			

SQUADRE TORNEO 'DEBATE SENZA CONFINI' Scuole Secondarie di Primo Grado	a) PUBLIC SPEAKING: CAPACITÀ DI COMUNICARE CON PASSIONE E STILE	b) RICERCA DOCUMENTALE: CAPACITÀ DI REPERIRE FONTI AUTOREVOLI E INTERESSANTI	c) TEAMLINE: CAPACITÀ DI PROPORRE ARGOMENTI LOGICI BEN ORGANIZZATI E CONVINCENTI	d) RICCHEZZA E VARIETÀ DI ESEMPI	e) CAPACITÀ STRATEGICHE: LAVORO DI SQUADRA E PRESENTAZIONE DEL TEAM	f) CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI: MIGLIORE ANALISI E DEFINIZIONE DELLA MOZIONE DI DIBATTITO
Fruttivendoli						
Pizzaioli						
Le Marianne e i Gastoni						
Power Rangers						
Ursellini						
Pasticceri						

Totale Squadre						
-------------------	--	--	--	--	--	--

MECCANISMO DI VALUTAZIONE

- **Giudici:** Un panel di giudici valuta ogni round del *Debate* e indica sulla scheda quale delle due squadre è stata la migliore in riferimento ad ognuno degli indicatori individuati sulla scheda.
- **Feedback:** Dopo ogni singolo incontro non viene dato alcun *feedback* alle squadre. Al termine del Torneo ad ogni squadra viene restituito un riscontro positivo in riferimento all'indicatore per cui la squadra è premiata e dei suggerimenti migliorativi in riferimento alla prestazione complessiva.

DETERMINAZIONE DELLE SQUADRE VINCITRICI DELLE SINGOLE VOCI E DELLA SQUADRA VINCITRICE ASSOLUTA DEL TORNEO

- **Totale delle Segnalazioni.** Alla fine del Torneo, viene conteggiato il totale delle segnalazioni ricevute da ogni squadra per ogni indicatore.
- Poiché il **fine è premiare tutte le squadre gratificando ciascuna per il lavoro svolto**, si individuerà in quale indicatore ogni squadra ha dato il miglior risultato e potrà conseguentemente ottenere uno specifico **Attestato di merito**.
- **Proclamazione della squadra Vincitrice del Torneo.** La squadra che avrà ottenuto il risultato migliore nel maggior numero degli indicatori viene proclamata Squadra Vincitrice del Torneo.

VANTAGGI DI QUESTO APPROCCIO

- **Inclusività** Ogni squadra ha l'opportunità di essere riconosciuta per le proprie eccellenze specifiche.
- **Motivazione** Le squadre sono motivate a migliorare in tutti gli aspetti del *Debate*, non solo a vincere il round.

- **Competitività** La proclamazione di una Squadra Vincitrice mantiene alto lo spirito competitivo.

CONCLUSIONE

Il nuovo modello bilancia l'inclusività e l'incoraggiamento di tutte le squadre con il mantenimento di una sana competitività. Proclamando una Squadra Vincitrice basata sulle segnalazioni complessive, si riconosce il merito di chi ha eccelso in modo continuativo durante tutto il Torneo, incentivando al contempo le altre squadre a migliorare su specifici aspetti del *Debate*.

Di seguito, il Regolamento della manifestazione inviato alle scuole che hanno aderito al Torneo:

REGOLAMENTO 4° TORNEO "DEBATE SENZA CONFINI" – Sezione Scuole secondarie di 1° grado

ANNO 20241. Il Torneo premierà le squadre

migliori nei vari ruoli attraverso il voto ponderato combinato tra la giuria studentesca e quella dei docenti. Le modalità di voto degli studenti verranno comunicate prima dell'avvio del Torneo.2.

Verranno premiate le squadre vincitrici delle seguenti

sezioni:a) **MIGLIOR PUBLIC SPEAKING: CAPACITÀ DI COMUNICARE CON PASSIONE E STILE**

b) **MIGLIORE RICERCA DOCUMENTALE: CAPACITÀ DI REPERIRE FONTI AUTOREVOLI E INTERESSANTI**

c) **MIGLIORE TEAMLINE: CAPACITÀ DI PROPORRE ARGOMENTI LOGICI BEN ORGANIZZATI E CONVINCENTI**

d) **MAGGIORE RICCHEZZA E VARIETÀ DI ESEMPI**

e) **MIGLIORI CAPACITÀ STRATEGICHE: LAVORO DI SQUADRA E PRESENTAZIONE DEL TEAM**

f) **MIGLIORE CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI: MIGLIORE ANALISI E DEFINIZIONE DELLA MOZIONE DI DIBATTITO**

3. **Il Torneo di *Debate* "Senza confini" per le Scuole secondarie di primo grado verrà assegnato alla squadra che avrà vinto più sezioni. La vittoria potrà anche essere assegnata ex-aequo.**

Lo schema valutativo del *Debate* descritto nel box va alla ricerca proprio delle competenze evidenziate e non solo delle strategie messe in atto, e vuole valorizzare giovanissimi studenti e studentesse coinvolti/e, attraverso una premiazione che si mantiene comunque non individuale ma di squadra.

Il Torneo riservato alle *Scuole secondaria di 1° grado* ha coinvolto sei squadre di tre scuole (Istituto comprensivo di Pasian di Prato e Istituto comprensivo di Buja della provincia di Udine e Istituto Tiziana Weiss di Trieste). Le insegnanti coinvolte sono state Patrizia Morocutti, Tiziana De Biaggio e Estella Trevisan (IC Pasian di Prato), Caterina Grillo e Manuela Modotto (IC Buja) e Elisa Gustin e Maria Teresa Sciannamblo (IC 'Weiss' Trieste), mentre i tre dirigenti scolastici delle tre scuole sono Daria Parma, Stefano Stefanel e Flavia Fasan. Daria Parma ha anche partecipato alla formazione sul *Debate* gestita dalla DeA FVG APS nell'ambito del *Piano Nazionale di Formazione*, e Flavia Fasan ha ospitato uno specifico corso a Buja. Nell'IC Weiss di Trieste, la dirigente Daria Parma ha introdotto già dallo scorso anno, a seguito di specifico corso di formazione, l'opzione riservata agli alunni e alle alunne delle classi terze che avevano seguito il percorso formativo, di sostenere il colloquio dell'esame di Stato in modalità *Debate* su Mozione concordata con la Commissione d'esame e raccordata ai percorsi curricolari in particolare afferenti all'Educazione civica.

Molto significativa anche la composizione delle Giurie, che hanno visto coinvolte Docenti-Giudici del secondo ciclo dell'istruzione in una logica didattica verticale e orientativa. I dibattiti della sezione del Torneo riservata alle *Scuole secondarie di 1° grado* sono stati giudicati da: Annalisa Filipponi, Patrizia Malausa (Liceo 'Percoto' di Udine), Barbara Dominici (ISIS 'Linussio' di Codroipo), Francesca Parisi (ITI 'Malignani' di Udine) e Anna Maria Rossi (Liceo 'Marinelli' di Udine).

Nell'ambito della preparazione al Torneo *Debate Senza confini* era stato curato e diretto da Annalisa Filipponi in

collaborazione con Patrizia Malausa, un corso di preparazione per Giudici di *Debate* riservato a docenti, allievi e allieve, con una taratura comunque sempre di carattere orientativo e formativo.

Per le finalità didattiche e educative individuate dalla DeAFVG APS, le sei squadre in una giornata in presenza sono a nostro avviso la dimensione ottimale per un Torneo di *Debate* nelle *Scuole secondarie di primo grado* che permetta ai giovanissimi *Debater* di vivere la posizione sia PRO che CONTRO su due Mozioni preparate.

[1] Sul *Debate* e sul suo inserimento nel sistema scolastico italiano si possono vedere i testi di Manuele De Conti e Matteo Giangrande (*Debate. Pratica, teoria, pedagogia*, Pearson 2018), di Manuele De Conti e Joseph Zompetti (*L'etica del Debate*, Pearson, 2020), Matteo Giangrande (*Le regole del Debate*, Pearson 2020).

[2] Art. 1, comma 2, del Decreto n° 14 del 30 gennaio 2024.

[3] Il Quadro Europeo delle competenze è stato emanato la prima volta il 18 dicembre 2006 e poi è stato novellato 22 maggio 2018 calibrando le otto competenze chiave nell'ambito di una revisione che tiene conto dell'evoluzione della società della conoscenza. Le otto competenze chiave definite nel 2018 sono: *competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.*

[4] Stefano Stefanel in *Innovare il curricolo* (Armando 2020) ha esplicitato alcuni elementi chiave della valutazione inclusiva, ripresa poi in articoli ed interventi, tra cui è sicuramente interessante è l'articolo dal titolo *Divari territoriali, valutazioni senza voti, bocciature* (www.edscuola.it del 22 novembre 2022). I lavori di Stefanel

ruotano attorno al recupero del concetto originario di valutazione, che è quello di “dare valore”. Stefanel sottolinea l'importanza di progettare e implementare valutazioni che siano eque e inclusive che recuperino anche studenti svantaggiati o che provengono da contesti difficili.

[5] La DeaFVG.APS è nata nel 2019 ed organizza annualmente un Torneo denominato “*Debate Senza confini*” e supportato anche economicamente dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il Torneo è suddiviso in varie sezioni per le Scuole superiori (una sezione di *Debate internazionale*, una sezione di *Debate internazionale in lingua inglese*, quattro sezioni disciplinari di *Filosofia*, *Scienze fisiche e naturali*, *Educazione civica*, *Italiano/Storia*) e in una sezione per le *Scuole secondarie di primo grado*.

[6] La *restituzione costruttiva* mette sempre in evidenza i pregi emersi nella gara utilizzando il sistema valutativo del + - +, cioè innanzitutto gratificando entrambe le squadre per i lati positivi che si sono resi evidenti; incoraggiandole a superare le criticità con suggerimenti costruttivi; concludendo poi con evidenze positive di sintesi. La *restituzione costruttiva* è molto ben compresa e vissuta dagli studenti e dalle studentesse delle Scuole Secondarie di 2° grado, risulta invece poco significativa per gli studenti e le studentesse delle Scuole Secondarie di 1° grado poiché, proclamando comunque un vincitore del singolo *Debate*, la carica della restituzione positiva spesso viene mitigata e compressa dal risultato.